

Dal Vangelo secondo Marco

Capitolo 4, versetti 35-41

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Domenica 23 Giugno 2024
XII Domenica del Tempo Ordinario - Anno B



Marco
4, 35-41



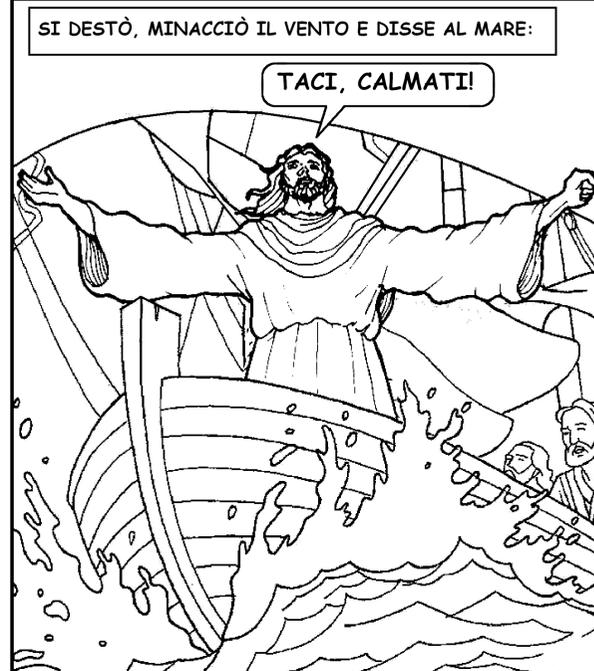


CI FU UNA GRANDE TEMPESTA DI VENTO E LE ONDE SI ROVESCIAVANO NELLA BARCA, TANTO CHE ORMAI ERA PIENA. EGLI SE NE STAVA A POPPA, SUL CUSCINO, E DORMIVA.



ALLORA LO SVEGLIARONO E GLI DISSERO:

MAESTRO, NON T'IMPORTA CHE SIAMO PERDUTI?



SI DESTÒ, MINACCIÒ IL VENTO E DISSE AL MARE:

TACI, CALMATI!



IL VENTO CESSÒ E CI FU GRANDE BONACCIA.



POI DISSE LORO:

PERCHÉ AVETE PAURA? NON AVETE ANCORA FEDE?



E FURONO PRESI DA GRANDE TIMORE E SI DICEVANO L'UN L'ALTRO:

CHI È DUNQUE COSTUI, CHE ANCHE IL VENTO E IL MARE GLI OBBEDISCONO?